

Prof. Luisa Gianferrari

---

PESCI RACCOLTI IN AFRICA  
DALLA SPEDIZIONE BARAGIOLA - DURINI

---

La spedizione Baragiola-Durini, partendo nel dicembre 1929 da Lobito (Angola), giunse a Mogadiscio attraverso l'Angola, il Congo belga, la Rhodesia, il territorio del Tanganika, il Kenia, la Somalia italiana.

Il materiale ittico che ho esaminato, raccolto dalla contessina Durini e dal prof. Fenaroli, proviene dall'alto corso del Quanza nell'Angola, dal Lulua nel Congo belga, e dal lago Tanganika.

In detto materiale vi sono rappresentati i Mormyridae, i Characinidae, i Siluridae ed i Cichlidae.

Il materiale raccolto, benchè assai scarso, merita di essere illustrato, soprattutto perchè vi trovo una nuova specie di *Eutropius* non che qualche altra specie non ancora nota per la regione ove fu catturata.

#### Mormyridae

*Petrocephalus simus* Sauv., Sauv. Bull. Soc. Phil. III, p. 100, 1878; Sauv. N. Arch. Mus. III, p. 51, 1880; Steind. Notes Leyd. Mus. XVI, 1894, p. 69; Günth. Ann. e Mag. N. H. XVII, p. 282, 1896; Bouleng. Proc. Zool. Soc. p. 789, 1898; Bouleng. Poiss. Bass. Congo p. 73, 1901; Pappenh. Mitth. Zool. Mus. Berl. III, p. 344, 1907; Boul. Cat. Fres. Wat. Fishes Africa, I, p. 53, 1911.

1 esemplare della lunghezza di mm. 92 (codale spezzata) catturato nell'alto corso del Quanza (Angola). Specie già nota per la regione.

*Marcusenius discorhynchus* Pet., Peters, Mon. Berl. Ac. p. 275, 1852; Peters, Reise Mossamb. IV, p. 75, 1868; Boulenger, Proc. Zool. Soc. p. 7, 1898; Peters, Poiss. Bass. Congo p. 82, 1901; Pappenh. Mitth. Zool. Mus. Berl. III, p. 349, 1907; Boulenger, Pr. Zool. Soc. XVII, p. 545, 1906; Boulenger, Cat., Fresh-water Fishes Africa V. III, p. 81, 1909; Cunnington, Fauna African Lakes, Pr. Zool. Soc., P. IV, 1920, p. 507.

Un esemplare della lunghezza di mm. 53 (codale spezzata). La lunghezza della testa è contenuta 4 volte nella lunghezza totale, anzichè  $4\frac{1}{2}$  volte come dalle descrizioni citate.

L'esemplare esaminato proviene dal lago Tanganika, nel quale era già stata catturata la specie in questione.

*Gnathonemus Peters* Gthr., Günth. Arch. f. Nat. p. 64, 1862; Giel. Proc. Ac. Philad. p. 444, 1862; Günth. Proc. Zool. Soc. p. 22, 1864; Cat. Fish. VI, p. 218, 1866; Bouleng. Proc. Zool. Soc. p. 808, 1898 e Poiss. Bass. Congo, p. 99, 1901; Pappenh. Mitth. Zool. Mus. Berlin III, p. 355, 1907; Steindachner, Denkschr. Ak. Wien, LXXXIX, p. 5, 1913.

Due esemplari della lunghezza di mm. 87 (codale spezzata) catturati nell'alto corso del Quanza. Specie finora nota per il Niger, Calabar, Cameroon, Congo.

### Characinidae

*Alestes ansorgii* Blgr., Boulenger, Ann. e Mag. N. H. VI, p. 542, 1910; Boul. Cat. Fresh. wat. Fishes Africa, IV, p. 176, 1916.

Un esemplare della lunghezza di mm. 340 pescato nell'alto corso del Quanza presso Dondo (Angola). Differisce dalla descrizione data dal Boulenger soltanto per il numero delle squamme della linea laterale, 36 invece che 37-40.  $\left(36 \frac{6\frac{1}{2}}{3\frac{1}{2}}\right)$ .

Già noto per l'Angola.

### Siluridae

*Clarias gariepinus* Burch., Burchell, Trav. Int. S. Afr. I, p. 425, 1822; A. Smith, Ill. Zool. S. Afr., Pisc. 1845; Peters, Mon. Berl. Ac. p. 682, 1852, e Reise Mossamb. IV, p. 32, 1868;

Günth. Cat. Fish. p. 14, 1864; M. Weber, Zool. Jahrb., Syst. X, p. 149, 1887; Boulenger, Poiss. Bass. Congo, p. 254, 1901, and Proc. Zool. Soc. p. 1069, 1907; Gilchr. e Thomps., Ann. S. Afr. Mus. XI, p. 439, 1913.

Un esemplare della lunghezza di mm. 335, catturato nell' alto corso del Quanza, nell'Angola. Specie già nota per l'Angola.

*Clarias walkeri* Ghtr., Günth. Ann. e Mag. N. H. (6) XVII, p. 274, 1896; Bouleng. Proc. Zool. Soc. p. 1080, 1907; Bouleng., Catalogue of the Fresh-water Fishes of Africa II, p. 248, 1911; Pappenheim, Mitth. Zool. Mus. Berl. p. 516, 1911.

Un esemplare della lunghezza di mm. 115, proveniente dall'Angola (alto corso del Quanza). Il barbiglio mascellare raggiunge pressochè l'apice della pettorale, ma non la base della ventrale. Specie nota finora per il Cameroon.

*Synodontis zambesensis* Peters, Peters, Mon. Berl. Ac. p. 682, 1852; Günth. Cat. Fish. p. 214, 1864; Peters, Reise Mossamb. IV, p. 31, 1868; Vaill. N. Arch. Mus. (3), VIII, p. 126, 1896; Pfeff. Thierw. D. Afr., Fische, p. 37, 1896; Bouleng. Poiss. Bass. Congo, p. 314, 1901; Bouleng. Cat. Fish. Africa, II, 1911; Gilchr. e Thomps., Ann. S. Afr. Mus. XI, p. 458, 1913.

Un esemplare della lunghezza di mm. 125, proveniente dal Congo belga (Lulua).

Differisce dalle descrizioni citate per il numero dei raggi dell'anale; A. III-8, invece che IV-8.

Specie finora nota per l'Africa orientale dall'Uebi Scebeli allo Zambesi.

*Eutropius liberiensis* Stdr., Hubrecht, Notes Leyd. Mus. III, p. 69, 1881; Steind. Notes Leyd. Mus. XVI, p. 59, 1894; Günth. Ann. e Mag. N. H. (6) XVII, p. 276, 1896; Bouleng. Catalogue of the Fishes Africa, II, p. 287, 1911.

L'esemplare catturato nel Lulua (Congo belga) differisce per qualche carattere dalla descrizione data per la specie in questione su individui catturati in Liberia e nel Gaboon: il diametro dell'occhio è contenuto 4 volte nella lunghezza del capo invece che  $3-3\frac{1}{2}$ ; l'ampiezza del muso è minore della distanza

infraorbitale, invece che eguale; il barbiglio nasale è contenuto  $\frac{3}{4}$  volte invece di 4 nella lunghezza del capo. La pinna pettorale non raggiunge la ventrale; il peduncolo caudale è altrettanto largo che lungo, invece che di lunghezza maggiore dell'altezza. Lunghezza totale mm. 111.

Specie nota finora per il Gaboon e per la Liberia.

*Eutropius* n. sp.

Nel lago Tanganika, la contessina Durini ha catturato un individuo del genere *Eutropius*, che differisce per un notevole numero di caratteri dalle specie finora note, tanto da indurmi, dopo avere considerato materiale di confronto, a descriverlo come una nuova specie.

La specie in questione accorda per qualche carattere con l'*Eutropius depressirostris* Peters: la base della dorsale s'inizia infatti direttamente sopra alle ventrali, il barbiglio mascellare è lungo quanto il mandibolare; il barbiglio nasale è più lungo dell'occhio; la pettorale non raggiunge l'anale. Le differenze presentate con l'*Eutropius depressirostris* sono troppo notevoli per poter considerare l'*Eutropius* del Tanganika come una varietà del suddetto.

Nell'*Eutropius* del Tanganika infatti l'altezza del corpo è contenuta ben 5 volte nella lunghezza totale invece che  $3\frac{3}{4}$ -4 come nel *depressirostris*; il diametro dell'occhio è contenuto 4 volte nella lunghezza del capo invece che  $4\frac{1}{2}$ - $5\frac{1}{2}$ ; la larghezza della bocca non è eguale, ma minore della distanza infraorbitale. La pinna dorsale ha cinque raggi divisi invece di 6 (D I-5) e dista  $2\frac{1}{2}$  volte invece che  $1\frac{2}{5}$ - $1\frac{4}{6}$  più dalla codale che non dall'apice del muso.

*Eutropius Durinii* n. sp.

L'altezza del corpo è contenuta 5 volte nella lunghezza totale; la lunghezza del capo vi è pure contenuta 5 volte. Il capo è lungo meno di 1 volta  $\frac{1}{3}$  la larghezza; il muso è breve, la mascella superiore debolmente sporgente. L'occhio è laterale, ed il suo diametro è contenuto 4 volte nella lunghezza del capo, 3 volte nella distanza infraorbitale. Il barbiglio nasale è contenuto 3 volte

e  $\frac{1}{2}$  nella lunghezza del capo; il barbiglio mascellare è lungo quanto il mandibolare.

Dorsale I-5, anteriore alla ventrale, dista  $2\frac{1}{2}$  volte più dalla codale che non dall'apice del muso. La sua spina è più breve del capo ed evidentemente dentellata.

A. 45. La pettorale non raggiunge la ventrale, la cui spina è debolmente dentellata. Anche la ventrale non raggiunge l'anale. Codale spezzata. Peduncolo caudale altrettanto lungo che largo.

Lunghezza totale (senza la codale, spezzata) 75 mm.

### Cichlidae

*Tilapia stormsii* Blgr., Boulenger Proc. Zool. Soc. 1902, I, p. 270; Pellegrin, Mém. Soc. Zool. France, XVI, p. 339, 1904; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 227, 1915.

Un esemplare della lunghezza di mm. 130. Differisce dalla descrizione data dal Boulenger, per il numero delle branchiospine, 15 invece che 10-12. La ventrale inoltre raggiunge l'apertura anale, è dunque più lunga che non nella forma tipica.

L'esemplare in questione proviene dall'alto corso del Quanza nell'Angola.

*Tilapia cabrae* Blgr., Boulenger. Ann. Mus. Congr. Zool. I, p. 51, 1899; Boulenger, Poiss. Bass. Congo, p. 469, 1901; Pellegrin, Mém. Soc. Zool. France XVI, p. 323, 1904; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 227, 1915.

Un esemplare della lunghezza di mm. 115. Differisce dalla descrizione data, per il numero dei raggi della anale (A III 18 invece che A III 10-11); il numero delle spine della dorsale è 17 (D XVII) numero che solo raramente si è trovato negli individui di *Tilapia cabrae* finora descritti. La ventrale inoltre non raggiunge la fessura anale, le linee laterali corrispondono a  $\frac{23}{2}$

invece che a  $\frac{20-22}{12}$ .

Alto corso del Quanza, Angola.

*Tilapia livingstonii* Blgr., Boulenger, Proc. Zool. Soc. p. 134, 1899; Pellegrin. Mém. Soc. Zool. France, XVI, p. 341, 1904; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 243, 1915.

L'esemplare catturato nell'alto corso del Quanza (Angola), misura mm. 90. Differisce dalle descrizioni finora date su esemplari pescati nello Zambesi, per il rapporto fra il diametro dell'occhio e la lunghezza del capo: il diametro dell'occhio è infatti contenuto 3 volte, invece che  $3\frac{1}{2}$  volte in detta lunghezza. Il numero delle branchiospine è di 16 invece che di 8. La pinna anale ha 7 raggi divisi, invece di 8 (A. III. 7). Le linee laterali hanno  $\frac{22}{15}$  squamme invece che  $\frac{23}{11-12}$ .

*Xenotilapia sima* Blgr. Boulenger. Pr. Zool. Soc. XV, p. 92, 1899; Boulenger, Ann. Mus. Congr. Zool. I, p. 147, 1900; Boulenger, Poiss. Bass. Congo, p. 441, 1901; Pellegrin. Mém. Soc. Zool. France, XVI, p. 370, 1904; Boulenger, Pr. Zool. Soc., XVII, p. 569, 1906; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 452, 1915; Cunningham, Fauna african Lakes, p. 507, 1920; C. T. Regan, Annals Wag. Natural History, p. 48, 1920.

L'esemplare proveniente dal lago Tanganika, differisce dalle descrizioni citate per il numero dei raggi della anale: A. III, 10 invece che A. III, 11-12. Lunghezza totale mm. 120.

La *Xenotilapia sima* Blgr. era già nota per il lago Tanganika.

*Pelmatochromis macrops* Blgr., Boulenger, Pr. Zool. Soc. XV, p. 13, 1898; Pellegrin, Mém. Soc. Zool. France, XVI, p. 284, 1904; Boulenger, Tr. Zool. Soc. XVII, p. 567, 1906; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 421, 1915; Cunningham, Fauna african Lakes, p. 507, 1920.

Differisce dalle descrizioni date, per la lunghezza del muso un po' maggiore di quella dell'occhio, invece che eguale, per il numero delle branchiospine, 15, invece che 10-12. La ventrale inoltre, non raggiunge l'anale.

Specie già nota per il lago Tanganika, dove sono stati catturati gli esemplari considerati, della lunghezza di mm. 120.

2 esemplari.

*Paratilapia furcifera* Blgr., Boulenger, Pr. Zool. Soc. XV, p. 14, 1898; Boulenger, Poiss. Bass. Congo, p. 425, 1901; Pellegrin, Mém. Soc. Zool. France, XVI, p. 273, 1904; Boulenger, Pr. Zool. Soc., XVII, p. 563, 1906; Boulenger, Cat. Fresh-water Fishes Africa, V. III, p. 368, 1915; Cunnington, Fauna african Lakes, p. 507, 1920.

I tre esemplari della lunghezza di mm. 115, 113, 110, catturati nel lago Tanganika differiscono dalle descrizioni date per il rapporto fra altezza del corpo e lunghezza totale; l'altezza del corpo è infatti contenuta nella lunghezza totale 3 volte e  $\frac{1}{2}$ , invece che soltanto 3 volte.

La specie in questione era già nota per il lago Tanganika.

*Milano, Museo civico di Storia naturale, luglio 1932 - X.*

---